

Abruzzo. Sciopero della fame e ricostruzione pubblica a L'Aquila
Associazione Mia Casa d'Abruzzo

Via Lombardia, 10 - Roseto degli Abruzzi

Tel. 085-8944932 - Fax. 085-9150464 - Cell. 330.431480

Email: piorapagna@libero.it

L'Aquila, 19 febbraio 2014

Illustri Rappresentanti delle Istituzioni e dei soggetti attuatori della ricostruzione:

Dott. Nazario Pagano

Presidente del Consiglio regionale

Dott. Gianni Chiodi

Presidente Regione Abruzzo - già Commissario Delegato

Dott. Massimo Cialente

Sindaco di L'Aquila - già Vice Commissario Delegato

Ing. Roberto Linetti

Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche Abruzzo-Sardegna-Lazio

Avv. Francesca Aloisi

Amministratrice unica ATER Provincia di L'Aquila

LORO SEDI

e p.c. **On. Giorgio Napolitano**

Presidente della Repubblica

" Dott. Francesco Alecci

Prefetto della Provincia di L'Aquila

On. Romeo Ricciuti

" Associazione degli ex Parlamentari della Repubblica

Sezione Abruzzo e Molise

OGGETTO: comunicazione iniziativa in atto sciopero della fame e attesa sollecita risposta

Nei mesi e giorni passati, e recentemente con la attuazione dall'8 febbraio scorso di uno **"sciopero della fame"** con il quale sollecitare il Consiglio regionale, le Istituzioni ed i soggetti attuatori di cui Voi attualmente siete rappresentanti pro-tempore, a fare ciò che in 4 anni e 10 mesi trascorsi dal terremoto non è stato ancora fatto, e cioè approvare una **"Legge ad hoc"** per accelerare e accompagnare la **ricostruzione e messa in sicurezza sismica, in via prioritaria**, delle abitazioni di Edilizia Residenziale Pubblica dell'Ater e del Comune dell'Aquila, e dare "concreto avvio" alla ricostruzione "pesante" di tutti gli alloggi e immobili classificati E, e non solo di alcuni.

In sostanza, chiedevo a ciascuno di Voi una "risposta urgente" alle seguenti rispettive domande, per quanto di competenza e responsabilità:

1- Perché i Presidenti Nazario Pagano e Gianni Chiodi non propongono, congiuntamente e concordemente, al Consiglio Regionale di approvare una **Legge ad hoc**, di indirizzo e di coordinamento della ricostruzione degli alloggi pubblici;

2- Perché il Sindaco Massimo Cialente non dà inizio alla riparazione, ricostruzione, messa in sicurezza e riqualificazione dei "preziosi" alloggi "parcheeggio e di emergenza" di proprietà del Comune di L'Aquila;

3- Perché il Provveditorato alle Opere Pubbliche e l'Ater di L'Aquila, individuati dalle Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 15.8.2009, n. 3805 del 3.9.2009, n. 3008 del 15.9.2009 e successive integrazioni, e dai Decreti del Presidente della Regione Abruzzo-Commissario delegato n. 23 del 15.11.2010, n. 62 del 25.5.2011, n. 109 del 19.4.2012 e successive integrazioni, quali "soggetti attuatori" della ricostruzione, non hanno dato avvio alla ricostruzione "pesante" degli alloggi pubblici e degli edifici residenziali classificati E;

4- Perché le risorse economiche, pari a 150 milioni di euro, valutate, stanziare, ripartite e assegnate con successive OPCM sin dal 15 agosto 2009 e con specifiche Delibere del CIPE, non sono state ancora utilizzate, tranne la parte relativa alla riparazione degli alloggi ater classificati A, B e C, e quando e se è stato stabilito di aprire i cantieri ed iniziare i lavori.

Resto in fiduciosa attesa, nelle prossime ore, di una Vostra **risposta ufficiale e scritta**, al fine di decidere, se possibile a seconda dei casi, di porre termine alla iniziativa, ormai per me arrivata a conseguenze e sforzo fisico molto duro da sostenere e proseguire nel tempo, dello sciopero della fame, o trasformarla in digiuno o anche sospenderla, per avere modo di partecipare come Cittadino alla pari degli altri all'esercizio democratico di elettorato attivo e passivo e fino al 25 maggio 2004 data di svolgimento delle prossime elezioni regionali.

Le Vostre risposte, se pervenute in tempo, verranno comunicate alla opinione pubblica nel corso della Conferenza Stampa che, come Coordinatore pro-tempore del Mia Casa d'Abruzzo, terrò a L'Aquila, mercoledì 26 febbraio p.v. alle ore 11,00 presso il Palazzetto dei Nobili nel centro storico.

Distinti saluti.

On. Pio Rapagnà - ex Parlamentare